Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 17 Marzo 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno-XXX N. 66

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Per la pace.

(Collaborazione alla *Patria*).

In Italia, l'associazione lombarda per la pace, presieduta dall'apostolo instancabile Teodoro Moneta, lavora assiduamente per diffondere l'ideale della fratellanza umana e della pace.

L'opinione pubblica si manifesta sempre più contraria ad ogni lotta, con le armi e la Scuola contribuisce a rendere sempre più vivace tale nuovo indirizzo. Se per il passato la Scuola secondaria formò soldati e maestri alla patria ed oggi ascolta la voce degli apostoli della pace, non è in contradizione, ma sempre ha per scopo il raggiungimento dell'ideale dell'uomo moderno.

Si devono gettar semi per l'èra pacifica, in cui non siamo ancora entrati, ma che non può tardare, mercè la buona volontà di tutti. Ed ecco il compito della Scuola, specialmente della Scuola media.

Malgrado che nei bassi fondi della popolazione si senta l'istinto alla guerra, al solo rumoreggiare del cannone lontano, e brilli di luce sinistra l'occhio selvaggio al grido di guerra, pure gli strati superiori e chi governa frenano gli impulsi feroci, e s'inalza sempre più puro il sentimento verso l'ideale della pace.

Noi non temiamo che i nostri campi e le nostre biade sieno distrutte dai cavalli ferrati che irrompono alla strage umana; rimarranno sicure dal disastro la nostra gran valle padana e le grandi campagne di Châlons; nè vi sarà mai più nè Austerlitz, nè Lipsia, nè Waterloo; nè l'Italia, nè la Francia, nè la Germania, tanto meno la Bretagna, sognano simili orrori di sangue e di distruzione.

E ciò perchè nei popoli civili di coteste nazioni si ha in orrore la guerra, perchè cotesti popoli sanno trovare una meta più gloriosa alle loro energie attive e hanno compreso che la superiorità umana consiste nell'allontanarsi sempre più dallo stato primitivo brutale, nel quale trovasi il dominio della forza e della violenza.

Il sentimento pacifico ormai è dominante negli uomini, perchè il senso della vita si è innalzato in loro; perchè il sentimento dell'individualità è cosciente in tutti.

Per alcuni la razza è il fattore fondamentale della storia, per altri la differenza di razza è un pregiudizio: l'umanità sola è realtà.

Ambedue queste opinioni peccano di esagerazione, e ciò per aver voluto vedere nel fattore razza lo scoglio ove venivano ad infrangersi le idee egualitarie ed umanitarie.

Lasciando da parte la questione delle razze, che non serve ad altro che ad inasprire gli animi od a sconvolgere l'antropologia e la storia, e non fa andare avanti di un passo la causa della pace e del benessere sociale; teniamo presente che le ineguaglianze degli uomini, derivate dall'eredità, o dalla legge dello sforzo nella lotta per la vita e per l'influenza dell'ambiente, possono essere compensate da un'altra legge anche essenziale, che tende a stabilire l'eguaglianza nell'insieme: la legge di solidarietà.

La questione di pace e di guerra, che è il gran problema dell'età nostra, dovrebbe essere posta all'ordine del giorno in tutti i parlamenti.

Quando Giuseppe Mazzini nel 1833 scriveva la sua famosa lettera a Carlo Alberto, per eccitarlo a farsi capo dell'impresa nazionale, additandogli in premio la corona d'Italia, sapeva che non sarebbe stato ascoltato, ma quella lettera fece ciò che nessuna guerra avrebbe mai potuto ottenere, svegliò dal sepolcro i dormenti di tre secoli e trasfuse nella gioventù il forte proposito di vincere o di morire per la redenzione della patria. L'opera di un accordo fra le nazioni civili per la pace del mondo è assai più lunga e più ardua, perchè la millenaria barbarie ch'essa deve distruggere prende sovente le forme della stessa civiltà.

Eppure nessun'altra impresa è più bella e più gloriosa per il mondo civile, dopo quella delle nazionalità, quanto questa della pace! E l'ideale della pace è vivo, vivo sempre; solo i barbari non l'hanno ma l'avranno quando acquisteranno il sentimento che nessun uomo è schiavo dell'altro, e che vi è una sola patria senza confini: l'umanità.

Matilde Enrica

Notabene. Leggendo questo scritto, che la gentilissima nostra collaboratrice ci invia, pensavamo... ch'è dolce cosa sognare! Lontano, lontano pur troppo è ancora la giornata della pace universale. Se noi volgiamo l'occhio, se tendiamo l'orecchio intorno a noi, vediamo e udiamo più rumori di guerra che palme di olivo e inni alla pace. Trepidano sempre i diplomatici raccolti ad Algesiras per la tenuità del filo cui si attaccano le loro speranze di tutto accomodare; più vicino accalcansi ai nostri confini armi ed armati come se prossimo fosse il primo colpo di cannone; ancora non sono sperdute dagli occhi della nostra mente le truci visioni che il telegrafo ci poneva dinanzi col suo laconismo quando descriveva le battaglie più accanite e feroci che la storia ricordi... Oh è lontano, assai lontano il giorno della Pace!... ma è dolce cosa sognare!

Cronaca Provinciale

Ipplis.

— Conferenze agrarie.

16. — Ieri tenne, in un'aula della nostra Casa Municipale, una conferenza agraria il titolare della Cattedra ambulante di Cividale.

Numeroso fu il concorso di questi agricoltori, i quali, facendo plauso agli argomenti razionali svolti dal bravo conferenziere, esternarono il desiderio d'averlo spesso ed in breve tra loro.

Il sindaco, cui in modo speciale stanno a cuore queste conferenze pel miglioramento della nostra agricoltura e quindi pel benessere economico del Comune, con dispiacere non potè fare gli onori di Casa; ma ne diede incarico al sig. Verginio Bernardis, non meno del Sindaco appassionato diligente fantore dei progressi agricoli; e fu perciò che il signor Bernardis presentò alla buona, e come in famiglia, il bravo conferenziere prof. Dorigo.

Sequals

— Trasloco.

Questo ricevitore del Dazio Sig. Giangiacomo nob. Passerini è stato traslocato a Coproipo centro più importante.

Al Passerini, che nel breve tempo che fu tra noi seppe cattivarsi la simpatia e la stima di tutti, il nostro saluto; con l'augurio di rapida carriera.

Spilimbergo.

— Beneficenza.

In occasione della nascita di un suo bambino, l'egregio avv. Marco Ciriani elargì alla locale Società Operaia L. 25.

La Presidenza ringrazia.

Codroipo

— Funerali solenni.

16 /B/ In forma puramente civile, questa mattina alle ore 10 ebbero luogo i funerali del compianto nostro concittadino Giacomo Zuzzi, i quali, come si prevedeva, riuscirono solenni.

Non musica, non preti, non croci, ma la muta, spontanea manifestazione di affetto, e di stima da parte di amici, ammiratori, colleghi e conoscenti aleggiava intorno alla fiammante bara.

Il numeroso corteo era così composto: Una bandiera tricolore in testa, portata da un fanciullo di dieci anni; una numerosa rappresentanza di alunni ed alunne, accompagnati da due insegnanti: il signor Direttore Carlo Fattorello; e la maestra sig.a Alda Carlini; i portatori di sette bellissime corone, delle quali gli offerenti furono: fam. Minciotti; famiglia Valentino Novelli; «i tuoi colleghi del Consiglio notarile», Domenico Ballico all'amico Giacomo; famiglia Valentinis; il Consiglio Notarile al collega Giacomo Zuzzi; i fratelli al caro Giacomo; poi veniva il feretro coperto da un ampio drappo rosso (lo stesso che coprì quello del padre suo), sul quale era deposta la splendida corona di fiori freschi della sventurata vedova con la dedica: «*la tua Amalia*».

Tenevano i cordoni della bara: l'assessore sig. Edoardo Giusti rappresentante il Comune; il sig. Pretore avv. Luigi Guidone; il cav. Ugo Luzzatto rappresentante la Banca Cooperativa; il dott. Carlo Marzona rappresentante il Consiglio Notarile di Udine.

Seguivano il feretro i parenti signori fratelli Minciotti di Camino, l'avv. Gino Rosso di Pordenone, ed una lunga eletta schiera di amici, colleghi, ammiratori, conoscenti fra i quali citerò i presenti:

Avv. Rubazzer rappresentante gli avvocati: Celotti, Caratti, Driussi, Bertacioli, Tavasani, Sartogo, Doretti, Maroè D.r Carlo Marzona per sè ed in rappresentanza del consiglio Notarile e dell'archivio notarile, d.r Pecolli notaio, Domenico Ballico anche per il d.r Pier Leonardo pi Venezia, Edoardo Nava anche pel d.r Cuccavaz Geminiano, geometra D'Orlandi Pietro in rapprresentanza del Consiglio Ledra-Tagliamento e dell'ing. Raimondo Marcotti, d.r Giacomo Canciani; Missoni Silvio cancelliere, Giuseppe Cosivi rapp. il notaio Colombatti, Giacome Giapone, Edoardo Giusti rapp. il sindaco di Codroipo co. Leonardo Manin ed il sig. Domenico Pecile sindaco di Udine, Falcini Giuseppe rapp. la ditta fratelli Gressani di Tolmezzo, d.r Giovanni Faleschini, d.r Giuseppe Bertuzzi anche per i fratelli, avv. G. B. Antonini rapp. l'avv. L. C. Schiavi, il d.r Costantino Perusini ed il sig. Napoleone Grassi, d.r Antonio Giavedoni ed altri egregi sigoori di Camino; Giuseppe Tarussio agente delle imposte, Moretti assessore per la Giunta di San Martino al Tagliamento, Isidoro Alcetta, Guigo Cigaina giudice conciliatore, Pietro Giusti, Luigi Ottogalli anche in rapp. del cav. Daniele Strolli, fratelli Dorigo di Roveredo, Zanelli Francesco, Plinio Zuliani, Luigi Cozzi, Antonio Gregoris, A. Brabetz anche per il sig. Luigi Frova, Gaetano Sacchetto capostazione, Roberto Lotti anche per l'avv. Sartogo, Luigi Cerioli, Giacomo Pittoni direttore della Banca anche per il cav. Giacomini direttore della Banca d'italia, co. Gian Lauro Mainardi, dottor Luciano Ciani e tante altra egregie e gentili persone che, per esigenze di spazio, devo ommettere dal nominarle.

Chiudeva il corteo una larga rappresentanza della Società operaia, con il nuovo vessillo.

Vi parteciparono pure due carabinieri in alta tenuta; i vigili urbani e le guardie campestri.

Il sesso femminile era rappresentato da una sola signora; la sig.a Emilia Laurenti Cicutti di Udine, precisamente come ai funerali civili del vecchio Enrico Zuzzi, nella persona della sig.a Adelia Dell'Aquila nob. Brazzoni, la quale oggi mi informò che se, non era assente, sarebbe intervenuta anche questa volta.

Il corteo, durante il passaggio del quale, il Municipio, gli Uffici pubblici ed i negozi erano chiusi (ed in qualche luogo si leggeva «*lutto cittadino*») si fermò davanti alla Casa Municipale; la bara venne deposta sopra un palco.

Per primo si avanzò l'assessore sig. Luigi Ballico, il quale pronunciò il seguente discorso:

Fra i ricordi più vivi della mia adolescenza stanno le solenni onoranze estreme, rese in questo posto or fan quattordici anni, al primo Deputato di Codroipo; ma non avrei mai pensato che così presto si rinnovasse la triste cerimonia e che toccasse a me il dolore e l'onore di porgere a nome del Comune l'ultimo saluto alla salma di Giacomo Zuzzi, figlio degnissimo, nella vita e nella morte, del Padre Suo illustre.

Venturata la vita di Giacomo Zuzzi, che di essa si può dire che fu gloriosa l'alba e sereno il tramonto.

Fu l'alba gloriosa, quando Egli, a diciott'anni, temprata l'anima giovanetta agli ammaestramenti fraterni, diede alla Patria il cuore ed il braccio. Chiamava allora l'Italia i suoi figli alle ultime battaglie ed Egli dal 64 al 70 non abbandonò mai la causa della libertà, finchè la stella ed i destini della Patria non rifulsero sulla terza Roma.

E fu sereno il tramonto perchè l'ora estrema non trovò rimorsi nella coscienza che si spegneva.

L'intelligenza acutissima, l'animo generoso, la posizione influente, che col lavoro si era conquistata, tutto e sempre Egli offrì agli amici, ai conoscenti, ai concittadini che volentieri e sovente a Lui ricorrevano per aiuto. La mente ed il cuore di Giacomo Zuzzi furono sempre considerati come una comune inesauribile fonte di bene.

E fu schivo d'onori e di pubblici uffici, mentre che facile Gli sarebbe stato ottenerne i più alti. Solamente, cedendo all'onorifica imposizione del voto popolare, tolse qualche ora all'indefesso lavoro per dedicarla all'amministrazione del Comune. Nel 1893 nominato consigliere, fu nello stesso anno prima assessore, poi sindaco. Tenne per un biennio l'alto ufficio, poi per altri due anni, in difficili tempi, diresse quale Prosindaco il governo del Paese.

Ma anche dal banco di Consigliere, cui volle tornare e cui fu ininterrottamente richiamato, la Sua parola suonò sempre efficace ammonimento, illuminato consiglio.

La perdita di Lui è grave lutto per il paese nostro. Intorno a questa bara aleggia il cordoglio profondo e sincero di tutti, che all'Estinto portarono stima ed affetto.

Vada alla memoria rimpianta e cara di Giacomo Zuzzi il nostro ultimo vale.

Vada al Suo spirito che si mantenne forte e dritto anche alla fine, il nostro reverente omaggio. E davanti la Salma che può essere un simbolo, rievochiamo tutta la vita di Lui in un pensiero d'ammirazione e di gratitudine; e tornando, con inversa vicenda, dal sereno prematuro tramonto all'alba Sua gloriosa, raccogliamo i nostri cuori a preghiera: e preghiamo che, secondo gli eroici voti della Sua giovinezza, la Patria nostra sia finalmente compiuta, più libera e più grande.

Resero quindi l'estremo saluto, il Cav. Luzzatto Ugo, in nome del Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa ed il D.r Carlo Marzona per i notai di Udine.

Per ultimo, ringraziò a nome della vedova, degli zii e dei parenti tutti, il sig. Gregorio Minciotti

Dopo di chè il corteo prese la via del Cimitero, dove si sciolse.

Palaz. dello Stella.

— Una vecchia bruciata viva.

16. Certa Gregorutti Maria, ottantenne, mentre ieri sera stava preparando la cena presso al fuoco, si ebbe appiccate le vesti dalle fiamme che in attimo divamparono in modo che la povera donna terorrizzata e confusa non trovò il modo di ripararsi.

Alle sue grida disperate accorsero alcuni vicini, i quali cercarono premurosamente di salvarla, ma inutile riuscì ogni sforzo; il fuoco aveva già fatto strage sul corpo della povera vecchia.

Nonostante le cure del medico l'infelice, causa la molteplicità e l'estensione delle ustioni riportate, questa mattina morì.

Cividale

— Per una chiavica.

15. Or non è molto, gli abitanti di borgo di Ponte hanno presentato all'on. Municipio un'istanza motivata per ottenere dall'amministrazione comunale l'attuazione di una chiavica sotterranea che dal mercato — percorrendo in lungo il borgo — giunga fino al ponte.

A dir il vero, se si pensa che Borgo di Ponte è una delle arterie principali della nostra città, trovandosi da questa parte i più frequentati mercati di animali, il Collegio Nazionale e l'ospitale civile, e si riflette alle condizini in cui viene a trovarsi durante le pioggie, la domanda presentata all'on. Municipio non può sembrare che giusta, perchè diretta ad ottenere un lavoro utilissimo non solo a coloro che oggi paiono i maggiarmente interessati, ma al paese intero.

Trattandosi, dunque di togliere tutti gli inconvenienti, con una spesa relativamente piccola — circa 800 lire — non è dubbio che tanto l'amministrazione comunale, come il patrio consiglio vorranno votare la somma all'uopo necessaria.

— Società operaia.

Ieri si radunò il Consiglio della S. O. che prese le seguenti deliberazioni: Respinse le dimissioni del sig. Narzuttini Secondo da membro della direzione il quale davanti all'unanime attestazione di simpatia del Consiglio, riaccettò la carica per il corrente anno deliberò di prelevare il Capitale del Monte Pensioni della Banca Cooperativa per depositarlo in due parti uguali presso la Banca Popolare e la Banca Agricola. Su questo oggetto v'erano due correnti: una che voleva mantenere i capitali sulla Banca Cooperativa e l'altra che vince per un voto di maggioranza voleva ripartire il capitale fra le altre due Banche.

Il Presidente avv. Pollis, si astenne dal voto.

Approvò il Resoconto morale finanziario per l'anno 1905. Ammise a far parte del Sodalizio cinque nuovi soci.

— Scuola popolare superiore.

Ieri sera tenne lezione il signor. S. Freschi che parlò sul tema:

Le cause economiche della delinquenza.

Martedì sera parlerà il dottor Giov. Stefanutti sul tema:

Falsificazione delle sostanze alimentari.

Pontebba

— Decesso.

16. — Colpito da repentito malore dopo soli tre giorni di sofferenze moriva oggi a 55 anni il sig. Agolzer Adamo presidente della locale Società Operaia di M. S, ed ex Consigliere Comunale.

Domenica scorsa si festeggiava dagli amici la 14.a sua rielezione a presidente di detta società, da lui in cooperazione di altri volonterosi, fondata nel 1893, e retta sempre con vero amore e scrupolosa onestà.

Il sodalizio piange il caro dipartito e gli prepara solenni onoranze per domenica ore 14.30. Condoglianze alla famiglia.

Palmanova

— Istituzione di un circolo ufficiali.

Oggi giunse tra noi un tenente della sezione staccata del Genio militare di Udine unitamente all'assistente sig. Pezzali, incaricati di studiare sul modo di addurre ad uso circolo di ufficiali il locale attualmente abitato dal tenente colonnello cav. Angelini, direttore del deposito allevamento cavalli.

Questo fatto ci dà affidamento, che oltre all'aumento, dei due squadroni di cavalleria sia quivi in previsione qualche altro dislocamento di truppe, e lo si arguisce anche perchè la già annunziata riduzione del nostro deposito allevamento cavalli da direzione a sezione, è ormai decisiva.

Martignacco.

— Negozianti derubati la seconda volta. Audace e grosso furto.

17. — Nella frazione di Cerisetto, la notte scorsa fu perpetrato un audace furto; e i derubati sono i fratelli Massimiliano e Giuseppe Monino, negozianti in manifatture, ch'ebbero già due anni or sono a soffrire un altro colpo consimile da ladri rimasti ignoti.

Questa volta, i ladri penetrarono dallo stanzino attiguo al negozio, rompendo una prima inferriata e spezzando quindi un vetro. Entrati nel negozio, ne asportarono quasi tutta la merce fina, cioè le stoffe di seta e di lana, trascurando d'impadronirsi delle cotonine. L'importo della refurtiva non è ancora precisato e lo si fa oscillare fra le 1000 e le 1500 lire.

Sembra che la... merce sia stata caricata sopra una carretta, che doveva aspettare sulla strada subito fuori del paese, verso Udine: difatti, si trovò in quella direzione un fazzoletto e si vedevano ancora stamano ad un certo punto i segni di lunga fermata di un cavallo che si fosse pasciuto di avena. I ladri, molto previdenti, vollero mettere la bestia di buona voglia, prima di chiederle che corresse, volasse, divorasse la via!... Da quel punto, essi possono tanto essersi diretti a Udine, come a Tricesimo o paesi intermedi: ma non si può stabilire nulla di più finora.

Gemona.

— Rimboschimento a mezzo della scolaresca.

Col buon ricordo della riuscitissima festa degli alberi dell'11 Novembre e col felice risultato ottenuto, così che del migliaio di piantine impiantate, appena l'otto o dieci per cento al massimo ebbe a seccarsi, mentre tutte le altre sono belle e verdeggianti; il nostro assessore alla pubblica istruzione, avv. Fedrigo Perissutti, approfittando ora, della propizia stagione, ha impartito alla scolaresca un provvedimento opportuno sia dal lato didattico che fisico, con vantaggio indiretto alla proprietà comunale. Ed il provvedimento preso consiste nel radunare nel pomeriggio di ogni giovedì, durante i mesi di marzo ed aprile, la scolaresca delle urbane maschili, la quale accompagnata dall'assessore e dall'infaticabile direttore didattico signor Modotti Giovanni e per turno da qualche insegnante, marciando alla militare con badili e picconi a spalla, si reca sempre sul solito sito, sopra Stalis, a continuare l'impiantagione, preparando i grandicelli le buche ed i piccoli eseguendo l'impianto, sotto la guida delle guardie boschive.

Ogni volta vengono piantate circa cinquedento piantine, e non vi so dire l'entusiasmo la vigoria con cui i ragazzi prendono parte alla simpatica impresa, che prima del chiudersi della primavera, porterrà certamente ad un impianto di non meno di tremila piante le quali gentilmente sono favoriti dagli orti forestali di Ciseris e Villa Santina.

Ad un tale provvedimento non si può che tributare un vero plauso, per l'educazione morale didattica che viene impartita, inculcando ai

---

APPENDICE 42

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

Rita ascoltava, sorpresa. Egli continuò vivacemente:

— So ciò che pensa. Centomila lire sono l'agiatezza... Ma non è che un piccolo nucleo, tanto per incominciare: possiamo con queste fare la nostra fortuna... Sono coraggioso, io... sono instancabile al lavoro, io... Andremo in Africa, in America dov'ella vorrà... farò qualunque sacrificio... per lei,... Basta una sua parola,.. Ma temo ch'ella non lo dirà!...

— Che ne sa, lei?

— Ella non la dirà, perchè si lascia affascinare, tentare da altri.

Rita ripetè freddamente:

— Che ne sa, lei?

— Lo so!... lasci, lasci che le dica tutto... Da quando venne qui vi è chi le fa la corte... vi è chi cerca di piacerle... di comprometterla, forse...

— Che dice mai?

— Dico chè si parla già, che tutti conoscono la passione che un uomo le porta e l'audacia colla quale cerca di fare di lei ciò che ha fatto di tante altre!

La giovane arrossì vivamente.

— Chi mai?

— Ma è proprio bisogno di dirlo?

— Il marchesino Filippo di Schönbrunn, forse?

— Vede?... il suo nome le è venuto per il primo sulle labbra!

— E di che si vanta il signore?

— Egli va dicendo che la vuole a qualunque costo... E chi ha denaro ha molto.

— Ma il marchesino va proprio dicendo questo?... N'è lei sicuro?...

— Anche troppo sicuro. E lo ripetono gli altri.

— Oh io credo ch'ella esageri...

— Vede? lo difende!

— Io?!...

— Miss, lei non lo conosce abbastanza quel signorino. Egli è vanesio e volubile; crede, perchè ricco, lecita ogni cosa a sè; e l'onore delle fanciulle una merce che si acquista e si butta via a capriccio... Ne ho viste già tante altre! E come la finirono tristamente!...

La sua voce si era fatta cupa, quasi minacciosa.

L'istitutrice lo ascoltava e l'osserveva con attenzione. Si sarebbe detto che gioisse, nell'intimo, del suo dolore.

Ah! ella era andata tanto lontana, a cercare le armi per combattere i suoi nemici!... E ora, nello stesso castello, ne aveva trovata per caso una tanto micidiale!

Come si sentiva, negli accenti di quella voce la passione selvaggia che stentava ad essere contenuta, repressa!... Stefano era geloso: ma lei non sapeva, forse, ancora, che egli era geloso non soltanto di lei, ma anche di una povera morta.

E pensava come approffittare, subito, di quell'odio.

La fortuna di cui parlava, quelle centomila lire che gli avevano dato l'ardire di palesarle il suo amore, di offrirle che associasse la sua alla vita di lui, da chi mai le poteva essere pervenuta, se non dalla complicità in un delitto?...

Doveva approfittarne subito, spingere subito quella passione fino al parossismo, comprometterlo.

E disse dolcemente:

— Stefano, ella mi parla d'amore, e mi crede insensibile alle sue parole..... Ha torto! Una ragazza onesta è sempre grata al giovane buono, leale, che le fa una simile proposta... Solo, ho il cuore ammalato, un forte dolore mi accascia, mi ci vorrà del tempo per rimettermi. Non posso risponderle così, d'un subito; aspetti... Chi sa quello che può passare nell'animo di una donna?...

— Ella mi dà qualche speranza, dunque? — domandò Stefano ansioso ed esultante nel tempo stesso.

— E perchè no?

— Mi permetterà di vederla, di parlarle?...

— Non glielo permetto nè glielo impedisco... D'altronde come lo potrei?... Soltanto, le faccio una preghiera.

— Dica.

— I sentimenti che io le ispiro li nasconda.... non mi comprometta!... Mi farebbe scacciare da Schönbrum.... scacciare come una serva...

E aggiunse abbassando la voce.

— Io voglio invece restarci!

— Lei?... Perchè?...

— Questo è il mio segreto!

— Ma io lo debbo conoscere, miss!... io lo voglio conoscere!...

— Non lo cerchi nemmeno! — impose lei, seria...

— Signorina! — supplicò Stefano.

— Le ho chiesto io il suo?... — replicò la giovine con durezza.

— E quale?

— Come ha avuto le centomila lire?

La guardia allibì.

— Ah! — esclamò. — Ella mi ha promesso di non tradirmi.

— E le ripeto la mia promessa.

— Le posso credere, miss?

— E posso io credere alle sue parole?... Ma se a dar valore alle mie promesse le può bastare un giuramento solenne, ecco, io le giuro per quanto ho di più caro nella mia vita che dalla mia bocca non uscirà mai parola che possa tradire il segreto ch'ella mi confidasse.

— Veramente?...

— Certo; anzi io posso fin d'ora provarglielo.

— Come?

— Il suo segreto io lo conosco!

— Lei?...

— Ella possiede quel denaro perchè il marchese di Schönbrunn, Remigio di Rosenfeld, glielo ha dato...

— In nome di Dio!... — Scongiurò Stefano.

Parve come se d'un tratto la sua persona si fosse spezzata. Egli stava a capo chino, le braccia penzoloni e inerte...

La giovane gli sorgeva ritta di fronte, calma, severa. Parlava lentamente, quasi pesando le parole.

— E Remigio di Rosenfeld gliele ha date perchè ha ucciso l'avvocato Marinelli.

— Io?...

— Lei. Perchè negarlo, se lo so?...

L'avvocato possedeva documenti che al marchese premeva di riavere... L'avvocato conosceva un delitto, un odioso furto che il marchese ha commesso... e mercè il quale potè rubare la loro fortuna ai figli di Maurizio di Rosenfeld...

(Continua)

ragazzi l'amore al bosco ed estirpando loro lo spirito vandalico; mentre con la passeggiata al monte e col lavoro dell'impiantazione il loro fisico non può certamente che guadagnare, trovandosi contenti di ricordare un'altro giorno che per opera loro un bosco utile specialmente al paese, perchè ove si compie, porterà sicuramente un freno alle ghiaie ed acque della Grideule, che una parte di Gemona vanno col tempo minacciando.

Io mi auguro che tale provvedimento sia ripetuto ogni anno, e che altri comuni seguano il nobile esempio.

Pordenone.

COMIZIO AL COJAZZI

Apprensioni di sciopero generale.

Nuove truppe.

16. — Oggi dalle leghe di resistenza fra cotonieri dei nostri stabilimenti, fu pubblicato un manifesto col quale s'invitava i cittadini ad un comizio al Cojazzi, dove avrebbero parlato gli on. Morgari e Perera sul tema: *Agitazione operaia.*

All'ora indicata, cioè alle 20 1\|2, molto pubblico, in gran parte operaio, si presentò nel luogo indicato; ma gli onorevoli, anche questa volta mancarono, sebbene fossero incaricati di venire dalla Federazione di Milano.

Con l'intervento del segretario di questa Federazione, dei dottori Rosso ed Ellero, il Comizio ebbe ugualmente luogo.

Fu eletto presidente un capo di queste leghe, Brunettini.

Parlarono il Rho e i dottori Rosso ed Ellero.

Dopo aver affermato che le operaie di Fiume, stante la esigua retribuzione, bene fecero a scioperare; e che, false e senza verun fondamento sono le dicerie fatte correre, che il Rho appena venuto abbia disapprovato lo sciopero; gli oratori sostennero la necessità di resistere, invitando gli operai tutti a concorrere con mezzi finanziari a che la resistenza possa continuare per ottenere completa vittoria.

La ditta dovrà cedere, essi dissero, ma bisogna andar molto cauti, perchè i mezzi sono adoperati per stancarci, e voi dovete pazientare, essere sempre solidali per isventare i suoi piani; dovrete obbedire e dipendere dalle leghe.

Con l'aiuto del Sindaco, abbiamo ottenuto che lunedì lo Stabilimento Amman non si chiuda come era stato deliberato; e in seguito saremo sempre desti per ottenere tutti i miglioramenti domandati, e avere completa soddisfazione.

Ci troviamo di fronte non alla Ditta Amman, ma a tutte le Ditte industriali, che, d'accordo, pretendono di schiacciarci e far sparire le leghe che tanto temono.

Questi concetti svolsero i tre oratori, illustrando con ampiezza tutte le fasi dello sciopero. Naturalmente non mancarono le solite frasi contro i *succhioni* e la truppa chiamata a proteggere la libertà di lavoro.

* *

Sebbene dal Comizio non sia risultato il pericolo imminente di uno sciopero generale; pure in città vi è una certa apprensione per la resistenza delle operaie di Fiume e pel contegno della Ditta Amman.

Intanto, l'Autorità ha disposto per l'arrivo di nuova truppa, che giungerà questa notte.

Tolmezzo.

— Una bambina gravemente ustionata.

16. — L'altro ieri ad Avosta (Ovaro) la bambina Mecchia Maria di mesi 8 trovandosi collocata in una seggiola accanto al fuoco, urtata a quanto sembra da altra piccola sorellina venne rovesciata sulle brace del focolare. Alle sue grida accorsero tosto i famigliari che mandarono pel medico.

Visitatola il Dott. Guidetti le riscontrò scottature di 2.o grado interessanti buona parte del viso e e della mano destra.

Il predetto medico giudicò che tali ustioni guariranno entro un mese, salvo complicanze, e con probabile deturpazioni del viso e diminuzione della facoltà visiva.

— Omissione.

Ieri il proto, fra i nomi dei componenti il Consiglio Direttivo del nuovo Circolo Agricolo di Treppo Carnico omise quello di uno dei principali promotori, il Sig. Pietro De Cillia, che funge anche da Segretario del Circolo.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A **Erbezzo** fu trovato cadavere nel proprio letto Michele Codermaz consigliere comunale di Tarcetta.

— Ladri ignoti a **Valvasone** l'altra notte rubarono 10 galline ed un gallo in danno di certo Turrini Bortolo e 8 galline in danno del colono Colautti Luigi.

— A **San Vito al Tagliamento** gli agenti della ditta Morassutti offersero una bicchierata al loro collega Felice Zancolò, cadorino che parti per assumere un importante ufficio a Iudenburg in Stiria, presso la ditta A. Scarpa.

Ascensione sempre più rapida dell'Agricoltura friulana.

Confortante invero è il seguire il movimento di ascesa che presentò la nostra agricoltura e il constatar come sempre più esso sia rapido e intenso. Non soltanto, domani, in ben undici villaggi si terranno conferenze agricole: a Chiusoforte, Villa di Verzegnis, Nimis, Buttrio, Sanguarzo, Ipplis, Remanzacco, Gagliano, Tavagnacco, Tauriano, Latisana e Treppo Carnico; ma in parecchi altri si terranno riunioni, assemblee, domani e lunedì giorno per antica consuetudine festivo, e altre sono già preannunziate per la domenica successiva.

Accenniamo alle più importanti:

Fagagna. Domani, 18, alla una pom. assemblea dei soci della Cassa rurale. Chi manchi d'intervenirvi senza giustificazione, deve pagare la multa di una lira.

Cividale. Domani, 18, alle 10 ant. Seduta consigliare del Comizio agrario, allo scopo di ridestarlo dall'apatia da cui fu dominato per non breve periodo. L'ordine del giorno porta ben dieci oggetti, fra cui la riorganizzazione della commissione per il miglioramento del bestiame; proposta di studi sulla questione enologica, nomina di una commissione che si occupi della frutticoltura; nomina di una giuria per il concorso di concimaie in montagna; estensione del comitato acquisti alla compera collettiva del seme bachi.

— Pure domani, a *Spessa* (frazione del Comune di Cividale), assemblea della latteria sociale.

— Lunedì, seduta consigliare del consorzio cooperativo antifillosserico.

Latisana. Domani, alle 2 pom., riunione di allevatori di bestiame, promossa dai circoli agrari di Latisana anche a nome dei circoli di S. Michele al Tagliamenta, Rivignano e Teor, per addivenire alla Costituzione di una società di allevatori di bestiame bovino nei Comuni del distretto di Latisana. Il dott. Bassi, titolare della sezione del basso Friuli occidentale della Cattedra Ambulante Provinciale, terrà una conferenza in argomento.

Forgaria. Nella frazione di Flagogna, s'inaugurerà domani una latteria sociale.

Ovaro. Domenica pnossima, 25, per iniziativa del Circolo agricolo, il signor Carlo Pepe veterinario di Tolmezzo, terrà una conferenza sulla *Quistellese*, Associazione di mutua assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame. Seduta stante si spera di procedere alla fondazione della Sezione di tale Mutua.

Cavasso Carnico. Nella frazione di Somplago fu istituita — e inaugurata con festività popolari giovedì, — la latteria sociale. Vi fu anche lieto convegno dei soci fondatori.

Rimboschimenti saltuari nella valle del Torre.

Nella seduta di venerdì 9 corr. del Comitato forestale, insieme ad altre deliberazioni, furono approvate le proposte della R. Ispezione forestale per alcuni rimboschimenti saltuari nell'alta Valle del Torre, in Comune di Lusevera per due appezzamenti: uno nelle vicinanze di Musi (sorgenti del Torre), l'altro presso Pradielis. Quest'ultimo appezzamento è stato concesso, con imitabile esempio, dai proprietari privati.

I progettati rimboschimenti, fra seminagioni, e piantagioni, si estenderanno, secondo il progetto della R. Ispezione, per una superficie di 12 ettari e serviranno di esempio ai privati per tentare opere parziali di rimboschimento, tanto più che non è lontano il nuovo orto forestale di Ciseriis.

Cronaca Cittadina

— Scuola popolare superiore.

Anche ieri sera il D, Chiaruttini parlò sull'assistenza agli infermi in casa ed all'ospitale, ascoltato da numerosissimo uditorio.

— Tiro a segno.

Domani dalle ore 12 alle 16 nel Poligono di Cividale si eseguiranno la prima e la seconda lezione.

— La Ditta Paolo Gaspardis.

Volendo liberarsi delle merci fuori moda metterà in vendita da martedì a sabato della ventura settimana in uno dei Negozi « Riparto Biancheria » le vecchie rimanenze e gli scampoli.

La vendita verrà fatta a prezzi fissi e per pronta cassa.

— Spettacolo geniale.

Al **Ricreatorio Festivo Udinese**, domani, come già abbiamo annunciato, avrà luogo l'opera in due atti « Il piccolo Haydn » del maestro Soffredini.

La prova generale di iersera diede la sicurezza che quei « piccoli artisti » faranno benino Meritano quindi incoraggiati da numeroso pubblico.

Lo spettacolo avrà luogo alle 8 precise nel bel teatrino nuovo di via Tiberio Deciani.

Allargamento e sistemazione della via Ermes di Colloredo.

Abbiamo ieri avuto copia della relazione su questo argomento, che la Giunta sottoporrà lunedì alla discussione del Consiglio Comunale. La proposta della Giunta si concreta nella seguente **mozione**:

Il Consiglio Comunale udita la relazione della Giunta municipale, ritenuta la necessità di procedere all'immediata costruzione della strada congiungente la via Dante col piazzale della Stazione ferroviaria;

visto il progetto redatto dall'Ufficio tecnico municipale, corredato da regolare perizia che preavvisa la spesa di lire 13000.00 per i lavori e di L. 15115.00 per le espropriazioni;

ritenuto che a tale spesa d'indole straordinaria devesi far fronte con un mutuo passivo;

visto che all'articolo 29, lettera c, Categoria III del bilancio 1906, Parte attiva, Movimento di capitali, trovansi preavvisati come mutui da contrarsi gli importi di L. 15000.00 per i lavori e di L. 19000.00 per le espropriazioni,

delibera

di approvare il progetto medesimo e la conseguente spesa complessiva di lire 28115.00, domandando alla Giunta la sollecita esecuzione delle ulteriori pratiche.

* *

Dell'altro progetto, di cui facemmo parola giorni sono rilevando dal *Paese*, che stava per essere presentato, al momento in cui scriviamo nulla possiamo dire perchè nulla sappiamo, dopo le notizie pubblicate. Ma restiamo dell'opinione già manifestata: che, se presentato, sia buona cosa prenderlo in considerazione ed esaminare quale dei due meriti preferenza. La Giunta ha fatto il suo dovere studiando e presentando un progetto suo, tanto più che siamo in limine della scadenza del termine utile alla efficacia del piano regolatore (scade il 3 del prossimo aprile). Ma ciò non toglie che possa venire avanti un progetto migliore: il *Paese* non dovrebbe essere così inflessibile partigiano del dispostismo illuminato quale si compiace sempre di attribuire alla Giunta.

Vero è che forse pretendiamo troppo, col richiedergli ciò; perchè, ad essere... giusti, sembra che al *Paese* non si sappia nemmeno leggere. Difatti, incolpa noi di non avere espresso il nostro parere sulla preferibilità dei due progetti per l'allacciamento con il piazzale della ferrovia e di voler aspettare di saper quale appoggierà la Giunta per pronunciarsi contro di essa: ma come potevamo manifestare una preferenza nostra, se del nuovo progetto non conosciamo ancora le conseguenze finanziarie?

E ci accusa di avere osteggiato il progetto per il Palazzo delle Poste sul fondo Roselli... solo perchè veniva dalla Giunta... Ma se sono tutti, che osteggiano quel progetto!... Certo, in quell'argomento il sindaco e la Giunta e peggio che peggio il *Paese* non fecero la migliore delle figure; poichè prima affermarono, quello essere l'unico e solo progetto attuabile; mentre poi, vedendo la generalità dell'opposizione, si adattarono a nominare una commissione perchè indicasse altre località. Effetti del dispotismo illuminato!...

E ci accusò anche di aver messo all'indice, dopo l'accondiscendente senatore Di Prampero, anche l'avv. co. Ronchi.. Ma rilegga, rilegga, quelle nostre note il *Paese!*...

— L'interpellanza Cudugnello

Avremo dunque lunedì, una interpellanza dell'ingegnere Cudugnello, per udire il parere della Giunta e del Consiglio « in merito alla convenienza di abbinare il provvedimento edilizio richiesto per gli uffici postali con quello lungamente atteso e desiderato della costruzione di un nuovo palazzo per gli uffici municipali ».

Noi ripetiamo, in merito, la nostra opinione, che siamo convinti essere opinione della pluralità dei cittadini: anche con qualche sacrificio, preferibile ad ogni altra soluzione, quella che mostra di preferire anche il consigliere Cudugnello: esigere cioè il palazzo delle Poste sull'area delle case Cortellazzis e abbinare a questa erezione anche la costruzione del palazzo per gli uffici municipali.

Questa è vecchia idea del consigliere Cudugnello: ancora da quando era assessore. E anzi allora vagheggiava egli una combinazione con la Cassa di Risparmio; e il Sindaco di allora comm. Perissini e il Cudugnello stesso e l'assessore Driussi vagheggiavano pure di dedicare a quest'opera i risparmi — ahimè sfumati per il mutamento di scena allora sopravvenuto all'ultimo momento!... — che il Comune avrebbe conseguito nelle spese per la illuminazione.

Adesso, le condizioni economiche del Comune sono peggiorate, e per dare apparenza di salute al bilancio occorrono... i colombari del Cimitero!... Ma si studi; e soprattutto si cerchi di non danneggiare la quasi totalità dei cittadini per un capriccio così strano come sarebbe quello d'intestardirsi a volere il palazzo delle Poste sulla via Dante!...

Vendesi o appigionasi Casa in *Via Tiberio Deciani*, rivolgersi al Negozio Privative in Mercatovecchio.

Giunta Municipale.

Seduta di ieri.

1.o Ha approvato l'avviso di Concorso per il posto di medico condotto del II.o riparto Interno.

2.o Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'erogazione all'Accademia di Udine della somma di L. 400 quale concorso alla spesa per la stampa dell'opera del Cavalcaselle sui pittori friulani dei primi tempi fino al secolo XVII.o.

3.o Ha approvato e licenziato per le stampe la relazione al Consiglio sulla istituzione della Scuola Elementare di Tirocinio, da annettersi alla R.a Scuola Normale femminile.

4.o Ha autorizzato la spesa necessaria a riattare lo sbriglio carreggiabile della passerella sommergibile attraverso il Cormor asportata dalla piena la notte dell'11 corr. per un esteso di 12 metri.

— La Giunta in sede di contenzioso.

Giovedì, la Giunta tenne seduta in sede di contenzioso. Doveva trattare due questioni: una riflettente i Comuni di Pinzano e di S. Daniele, per un mercato che il primo vorrebbe istituire e che il secondo trova a sè dannoso; l'altra, interessante il Comune di Udine.

La prima non fu trattata, essendo stato chiesto un rinvio: sembra che i due Comuni verranno ad un accordo.

La seconda, invece, fu discussa: e fra giorni escirà la sentenza relativa.

Trattasi del ricorso presentato delle guardie campestri Giuseppe Tambozzo e Beniamino Bettuzzi contro l'espulsione del corpo che il 27 ottobre ultimo passato la Giunta Comunale di Udine decretava a loro danno.

Il fatto che motivò l'espulsione è il seguente. Il 24 settembre 1905 le due guardie sopranominate si trovavano — ora stato giorno di « sagra » o di affluenza di popolo per altra causa ai Rizzi — nella osteria di Giovanni Lazzarini. Ora accadde che uno sconosciuto, dopo bevutosi mezzo litro, non lo volesse pagare, essendo anche mezzo ubbriaco. L'oste pregò le due guardie d'intervenire; il che esse fecero. Ma la cosa dispiacque ad un vecchio, per solito bonaccione e tranquillo: certo Ferdinando Rizzi, il quale prese a dire:

— Fora le guardie! fore le guardie! — e secondo alcuni testimoni, aggiungendo anche: — Andate a sorvegliare la campagna, voialtri! non valete una pipa di tabacco!...

Per questo fatto, il Rizzi fu arrestato e stette in carcere ventiquattr'ore circa; ed ebbe anche a subire un procedimento penale. Il Tribunale però, considerato che il Rizzi giunse all'età di 62 anni incensurato e sempre dando prova di carattere tranquillo; e considerato ch'egli non aveva certamente l'intenzione di offendere con quelle parole le guardie medesime, lo mandò assolto.

La Giunta fece, per suo conto, un'inchiesta; e finì con l'espulsione già ricordata, per ottener la revoca della quale indarno s'intromise anche la Società fra gli impiegati comunali.

Notisi che, delle due guardie, il Bettuzzi era in servizio dal 1891 e che nei quattordici e più anni mai subì punizioni disciplinari tranne una semplice ammonizione dell'assessore che ha il referato su questo servizio dal 1903, e non aveva mai dato luogo a punizioni di sorta.

Le due guardie col mezzo dell'avv. Tavasani ricorsero contro il decreto della Giunta comunale; e giovedì, come dicemmo, fu trattata la loro causa davanti alla Giunta Amministrativa.

Non mancheremo d'informare sulla sentenza, quando sarà pronunciata.

— I buoi friulani.

Ieri, il macellaio signor Giuseppe Del Negro fece abbattere un bue, acquistato dal signor Leonardo Foghini di S. Giorgio di Nogaro, che pesava undici quintali a vivo e diede cinquecentosessanta chilogrammi di carne a netto!

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 13 marzo)

Deliberazioni consigliari approvate.

Travesio. Cessioni fondo de Martin ai f.lli Cesca.

Montereale Cellina. Transazione con la Società Italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche nel vento.

Pontebba. Utilizzazione piante dei Boschi Pozzetto e Seluza.

S. Vito al Tagliamento. Aumento stipendio al vice segretario.

Consorzio Boschi Carnici. Utilizzazione del bosco Nobbia in Ampezzo.

Pontebba. Modif. Regol. polizia urbana.

Zoppola. Vendita area comunale a Muzio.

Nimis. Progetto sistemazione strada Montedriprato.

Palazzolo. Sistemazione strade Griola.

Casarsa. Assegno continuativo a Pittoz.

Chions. Prestito per pagamento residuo lavori fabbricato scuole e Municipio.

Andreis. Vendita taglio Bosco Pezzil.

Sedegliano. Cimitero Cessione area.

Ciseriis. Vendita ritagli stradali.

Tramonti di Sopra. Taglio 25 piante.

Claut. Alienazioni fondi come usurpati.

Montereale Cellina. Capitolato pel servizio medico. Aumento stipendio al medico.

Tariffe daziarie approvate Pavia d'Udine, Cercivento, Spilimbergo, Erto-Casso.

Eccedenza Sovraimposta bilancio 1906 Caneva.

La vita delle nostre istituzioni

Società operaia. — Seduta consigliare burrascosa. — Ricorso respinto. —

Iersera in seduta segreta il consiglio della Società operaia accettò le dimissioni presentate dal consigliere Napoleone Facchini in segno di protesta contro la nomina del collettore, ch'egli trovò ingiusta. Poi discusse la protesta firmata da centotrentadue soci contro la nomina medesima. Dopo la lettura integrale della protesta, il presidente offrì ampie spiegazioni sul come avvenne la nomina, per la quale la legalità fu scrupolosamente osservata; e conchiude trovando perciò, anche a nome della direzione, che non è da accettarsi la protesta e il ricorso per convocare l'assemblea, essendo facoltà del consiglio la nomina del personale stipendiato.

Bisattini deplora il sistema seguito nella nomina e trova che il consiglio ha ingiustamente agito.

Tonini si accalora contro il Bisattini, perchè offese l'intiero consiglio senza ragione.

Ne segue un putiferio: parlano ad un tempo, chi pro e chi contro, molti deplorando le violenze di linguaggio dal consiglio immeritate.

Il presidente cerca di tagliar corto alla confusione, e finalmente riesce a far passare ai voti. Dodici consiglieri respingono la domanda di convocare l'assemblea, quattro l'accettano; due si astengono dal voto.

* *

Due parole di commento. — Crediamo che il consiglio abbia fatto bene a respingere la domanda. La nomina del fattorino è di spettanza del Consiglio. Questo vi ha proceduto in base ad un avviso di concorso: potrà avere scelto bene o male, è un altro di maniche paio: ma ha esercitato un suo diritto, e nessuno può sindacare nella coscienza dei consiglieri da quali ragioni sia stato mosso ciascuno di essi per dare la preferenza all'uno o all'altro. Non conosciamo l'eletto Massa; conosciamo invece il Del Zan, e (sia detto per incidenza) gli vogliamo anche bene, come ad ex nostro scolaro e perchè buono e laborioso operaio. Questo diciamo perchè non si creda a nostre preferenze personali, quando diciamo che il Massa ha ogni diritto di ritenersi eletto e di pretendere che i suoi diritti sieno rispettati.

* *

Restò fissato l'8 aprile, di domenica, per l'assemblea generale dei soci.

In ultimo di seduta il consigliere Tunini informò sulle case operaie e sul concorso bandito fra le imprese cittadine.

Dopo, si ammisero nuovi soci.

Cassa di Mutuo Soccorso fra avvocati e procuratori. — Con intervento alla seduta di parecchi avvocati e procuratori, e con numerose adesioni, fu ieri costituita questa Cassa il cui fondo viene formato con quote personali continuative non inferiori ad annue lire 10, e con le straordinarie obbazioni. Gl'importi, versati al cassiere del Collegio, saranno depositati su apposito libretto della Cassa di risparmio di Udine da intestarsi *fondo di previdenza per avvocati e procuratori.* Col fondo si verrà in aiuto all'Avvocato o Procuratore che versasse in ristrettezze economiche. I sussidi saranno distribuiti nella forma ritenuta migliore: in danaro, generi, indumenti, pigioni, buoni per fornitura di quanto sarà reputato necessario. Il sussidiato però non acquisterà nessun diritto sul mantenimento dell'assistenza, essendo arbitri di accordarla negarla o toglierla i soli consigli dell'ordine e di disciplina; l'operato dei quali è insindacabile.

Nell'assemblea annuale dei collegi sarà data relazione degl'incassi e delle spese con divieto di comunicare i nomi dei sussidiati; l'assemblea però ha facoltà di nominare un delegato, estraneo ai consigli, il quale anche seduta stante potrà esaminare le delibere dei consigli e le pezze giustificative dei sussidi, e riferire all'assemblea, salvo sempre il divieto di fare i nomi.

Richiamiamo l'attenzione

del lettore sull'avviso di sottoscrizione alle azioni della « *FIDES* » Fabbrica di automobili marca *Brasier* la celebre vincitrice della Coppa Gordonn-Bennet nel 1904 e 1905.

La prenotazione di sottoscrizione avviene a *Udine presso* la **BANCA DI UDINE** a tutto il 21 corrente mese.

AVVISO.

Il sottoscritto, curatore del fallimento di Passalenti Antonio, rende noto che il giorno 24 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo l'asta dei beni mobili di spettanza del fallimento stesso, nella casa del fallito in via di Mezzo n. 43.

Udine, 18 marzo 1906.

Avv. Giuseppe Doretti.

— L'anniversario della battaglia allo Stretto di Pinzano.

Ieri, nella *ricorrenza* dell'anniversario della battaglia *combattuta* tra le truppe francesi e quelle austriache sul fiume *tagliamento*, allo *Stretto di Pinzano, (16 marzo 1797)* nella vetrina del *negozio Barei* in via Cavour, fu *esposta una* bellissima incisione in rame, di proprietà del conte Frangipane.

L'artistica *incisione* ci rappresenta la battaglia *combattuta fra* i due eserciti allo Stretto o Passo della Tabina ed il passaggio del fiume da parte dei francesi condotti dal generale Lavallette. A sinistra sorge il panorama di Pinzano, a destra dietro le fronde di un albero il colle di San Pietro di Ragogna, e sullo sfondo si ammirano i monti frastagliati le cui vette si disperdono fra le nubi in lontananza. Alle falde, gruppi di villaggi si delineano lungo la vallata.

La stampa è assai rara, e forse non se ne trovano altre in tutto il Friuli.

— La Casa di Ricovero,

così com'è oggi, non può fare di più di quanto fa e per allargare la propria sfera d'azione avrebbe bisogno anche di un maggiore appoggio da parte dei cittadini buoni e generosi.

Queste parole, che il *Veneto* di Padova scrive per proprio conto, noi le abbiamo, or è mezzo anno circa, stampate per conto nostro, vale a dire per la Casa di Ricovero nostra; la quale, però, si trova in condizioni forse migliori che l'Istituto consimile di Padova, ma che danno anche maggior senso di dolore: poichè, avendo la nostra i locali per accogliere una metà e più delle centodieci-centoventi e anche più domande raccolte e che restano sempre giacenti, deve tenerle lì sospese — che è come dire provvisoriamente respinte — perchè le mancherebbero i mezzi per mantenere dopo, i ricoverati.

Rinnoviamo perciò, suggeritaci l'occasione dal confratello di Padova, rinnoviamo l'appello ai cittadini di buon cuore affinchè vogliano più spesso ricordarsi della nostra Casa di Ricovero fidenti che — il primo appello nostro non essendo rimasto del tutto inascoltato, — nemmeno questo lo rimarrà. Molti sono i rigagnoli per i quali si espande la beneficenza cittadina, lo sappiamo; ma *i nestris puars vechios* non si devono dimenticare.

— Fratellanza dimostrata coi fatti.

Veniamo soltanto oggi a conosenza di un bellissimo atto di fratellanza compiuto dai nostri Dazieri.

Il ricevitore sig. Pietro Noale, dell'eseguire il versamento giornaliero alla Banca di Udine delle somme riscosse, videsi respingere un biglietto da cinquanta lire perchè falso. Egli si recò tosto a provvedersene d'un altro e tornò alla Banca per completare il versamento.

Le cinquanta lire furono giè versate! — gli rispose il cassiere.

— Versate?... Ma se le porto io, adesso?...

— Ma.... io le ho incassate..

Il signor Noale, gradevolmente sorpreso com'è ben facile immaginarsi, fu addirittura commosso quando seppe che gli impiegati dazieri e il personale di controllo per unanime e spontaneo sentimento di affetto e di stima verso di lui, per attestargli coi fatti com'essi sentissero la fratellanza, avevano raccolto fra di loro e versato alla Banca le cinquanta lire.

Indarno il sig. Noale tentò persuadere i colleghi a ricevere indietro le cinquanta lire: essi risposero aver inteso dimostrare il loro attaccamento a un collega benemerito e affermare la fratellanza che ci univa tutti, così nella gioia come nelle non liete vicende.

— Programma

musicale che la banda del 79. regg. Fanteria eseguirà domenica 18 marzo in piazza Vittorio Emanuele dalle 15.30 alle 17:

1.	Marcia « Lancieri di Milano »	Lingria
2.	Sinfonia « Norma »	Bellini
3.	Valzer « Sulle rive del Tevere »	Ascolese
4.	Parte 2.a « Cavalleria Rusticana »	Mascagni
5.	« Danza Esotica »	Mascagni
6.	Mazurka « A suon di Baci »	Gaione

— Servizio radio telegrafico

del piroscafo Pannonia.

Tutt'oggi gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Pannonia della Società di Navigazione Cunard Line appoggianti all'ufficio semaforico di Monte S. Giuliano.

La tassa oltre all'ordinaria per la via terrestre, è di lire 0.63 per parola

— Teatro Minerva.

Questa sera alle *20.30 penultima rappresentazione* dell'opera *Fedora* musica del maestro U. Giordano.

Domani *ultima rappresentazione* dell'opera *Fedora.*

Burro della rinomata e prima Latteria Friulana di Fagagna, stampato in graziose piccole forme per tavola, garantito di *pura panna*, trovasi *esclusivamente* nel Negozio di Specialità gastronomiche **Quintino Leoncini** in Mercatovecchio.

" Sandwiches „ freschi tutti i giorni

— Commissione di beneficenza. Ecco l'elenco degli affari ieri trattati:

Magnano in Riviera Congregazione di Carità, San Leonardo Congregazione di Carità, Tarcento Opera Pia, Pordenone Congregazione di Carità e Ospitale civile, Chions Congregazione di Carità, Tolmezzo Ospizio e Ospitale di S. Antonio, Latisana Congregazione di Carità: approvato di ciascuno istituto il bilancio 1007.

Furono rimandati gli oggetti risguardanti: Spilimbergo, Asilo Volpe, Statuto; Polcenigo, Congregazione di Carità, Bilancio 1906; Udine, Ospizio Tomadini, eredità Pozzo; Roveredo Piano, Ricovero Geltrude Piero.

Vennero inoltre approvati i seguenti oggetti: Ronchis, Congregazione di Carità, Storno fondi; Udine, Ospitale Civile, collocamento a riposo infermiere Alfieri; Udine, ospitale Civile, fornitura tessuti privata licitazione; Aviano, Ospitale, bilancio 1906; Udine, Ricorso ospitale Civile contro decisioni relative accordi per cura poveri e relativa pianta sanitaria; Udine, Istituto Micesio, Bilancio 1906; Pordenone, Casa Ricovero, Bilancio 1906; id Domanda Ricovero Carlotto Ceccalto.

— I furti al Chic parisien e nel negozio Bolzicco.

Aggiungiamo oggi questi altri particolari intorno alla scoperta del grosso furto perpetrato da Tonutti Luigi di Giuseppe di anni 16 abitante ai casali di San Gottardo al N. 106, già agente di negozio presso le ditte Lorenzon Francesco e Bolzicco Secondo in Piazza Mercato Nuovo ai N. 11 e 6.

Abbiamo detto ieri che al Tonutti piaceva molto di divertirsi e avendo una paga mensile di sole L. 15, naturalmente doveva procurarsi i denari in qualche altra maniera.

Difatti egli s'impossesò d'una quantità di merce: colletti, cravatte fazzoletti ecc. che vendeva a prezzi irrisori.

Nella sua casa però fu trovato un monte di questi oggetti che vennero sequestrati.

Il Tonutti interrogato ieri dal delegato confessò ogni cosa.

Fu rinchiuso in carcere.

— Nuova istituzione cattolica. Si è istituite nella nostra città un Circolo Cattolico dei Santi Ermacora e Fortunato per la discussione della buona Stampa, sede in via Treppo n. 1, e pel recapito lettere od altro presso la Curia Arcivescovile. Domani alle ore 15, nella Chiesetta di S. Antonio, si terra una conferenza sul tema.

La stampa.

— Mercato d'oggi.

Granoturco all'ett. da l. 14.90 a 13.75 Cinquantino l. 12. Spagna al Quint. l. 1.40 a 0.90. Trifoglio 1.50 a 1.05. Altissima 1 a 0.75. Reghetta l. 60. Fieno l. 22 a 20. Castagne l. 16 a 11. Fagiuoli l. 40 a 30. Patate l. 12 a 7.

— La fiera e mercato di ieri. Furono ieri condotti sul mercato: Buoi 30, vacche 60, vitelli 73, cavalli 20, Asini 6, Muli 1.

Furono venduti: tre buoi a lire 1100, 800, 770; dieci vacche da lire 410 a 128; tredici vitelli da lire 262 a 75; alcuni cavalli da 200 a 64, Asini 2 uno a L. 88 l'altro a L. 27.

Beneficenza.

— Offerta fatta all'Ospizio Tomadini in morte della sig.ra Teresa Perozzi nata Michelesio: Micheloni ved. Pertoldi l. 2.

— Offerta fatta alla Casa di Ricovero in morte di Felicita Pravisani ved. Tonutti: fratelli Soniutti Lire 50.

— Offerte fatte all'Erigendo Ospizio Cronici in morte della co. Ronchi-Gropplero: Nicolò Degani l. 2;

di Freilich Vincenzo: Nicolò Degani l. 2.

— Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di Belloni Masizzo Luisa: Luisa Sguassi l. 2;

di Giovanni cav. Gonano di S. Daniele: Famiglia Gonano di S. Maria L. 50.

— Offerte fatte alla Società Prot. dell'Infanzia in morte di Augusta Marinelli Rambaldi: Coniugi Armellini di Tarcento lire 2.

— Offerte fatte alla Colonia Alpina Friulana in morte di Augusta Marinelli Rambaldi: F. Cantarutti l. 1, E. Pico 1, U. Camavitto 1, A. Ferrucci 1, G. di Caporiacco 1, L. Spezzotti 1, U. Gropplero 1, Avv. Schiavi 1, P. Coceani 1, ing. L. Pitacco 1, ing. O. Valussi 1, prof. F. Musoni 1, cav. R. Burghart 1, P. Rizzi 1; di Miani Gio. Batta Miani di Conegliano: Cotterli Giuseppe l. 1.

Il Re giunse stamane a Verona, per assistere alla inaugurazione del monumento a Re Umberto.

— A Palermo (Sicilia) fu ucciso il brigante Tudisco.

— I macellai di Venezia hanno deliberato la serrata.

— Il sarte Augusto Cifferc di Roubaix in Francia, guadagnò 200 mila franchi alla lotteria dell'opera pia per l'allattamento materno.

Stabilimento Fotografico GEMONA • G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Corriere giudiziario

Corte d'Assise.

L'epilogo d'una triste fuga.

L'adultera.

(Udienza del 16 corr.)

Elisabetta Scussel di Voltago (Agordo) elevata a una posizione superiore da un uomo che l'amava, se ne rise di lui, con perfetta incoscienza, e lo rimeritò con l'adulterio.

S'aggrappò ad un giovane inesperto molto giovane, 16 anni, ella ne aveva quasi il doppio, lo sedusse e lo fece sua vittima.

Un giorno stanca dei sotterfugi, pensò alla fuga con quel ragazzo.

Egli ammaliato, per accondiscendere alle brame di lei, s'impossessò dei denari del suo ufficio. E fuggirono.

Arrestati, furono ricondotti in patria. I giurati condannarono il sedotto nel dicembre scorso. Ella non comparve allora, perchè pensò meglio di sottrarsi al giudizio.

E anche oggi il processo si svolse in contumacia dell'accusata.

Presiede il cav. Sommariva Bassano, Giudici Cano Serra e Manara, Pubb. Ministero Tescari, Cancelliere Febeo, Parte Civile avv. cav. Antonini.

Presenzia l'avv. Bertacioli, ed il pubblico è costituito dal Brigadiere dei Carabinieri sig. Zaghis, con tre suoi dipendenti e da quattro pubblicisti.

La Scussel che ha trentaquattro anni, essendo nata nel 17 Gennaio, è accusata del reato di complicità in peculati falsi e sottrazioni qualificate in danno dell'Amministrazione Postale e di privati, in correità con Fortunato Larice di Tolmezzo: nonchè d'adulterio.

La Parte Civile presenta le sue conclusioni; perchè l'imputata sia ritenuta responsabile dei reati ascrittile e condannata a norma di legge, nonchè al risarcimento dei danni ed alla spesa di costituzione di parte civile, da liquidarsi in sede separata.

La Corte assieme al Pubblico Ministero, si ritira per le sue mansioni; e dopo pochi minuti pronuncia sentenza con la quale condanna la Elisabetta Scussel ad anni due e mesi due di reclusione a 300 lire di multa, alle spese del processo ed ai danni da liquidarsi in altra sede.

Tribunale di Tolmezzo.

Una grave condanna per furto.

16. — D'Agaro Luigi d'anni 19 di Prato Carnico, imputato di furto per essersi, nelle notti del 21 e del 26 settembre scorso, introdotto nel negozio di Casali Antonio in Prato Carnico ed aver involato, Lire 75,50 nella prima notte e L. 23 nonchè vari altri generi del negozio per un valore di circa L. 10 nell'altra.

Deve inoltre rispondere del delitto di violenza e resistenza a pubblici ufficiali nell'adempimento delle funzioni per sottrarsi all'arresto.

Dopo escussi una ventina di testi, il Tribunale lo condannò, considerati i suoi cattivi precedenti, ad anni due, mesi 6, giorni 5 di reclusione ed anni uno di sorveglianza speciale.

Pretura di Tolmezzo.

Cimonti Pietro e Maria di Giovanni di Buttea stavano il 23 giugno 1905 falciando dell'erba. Corse loro incontro Gressain Maria ingiuriandoli perchè a suo avviso, tale sfalciamento era avvenuto sul suo fondo.

Vengono escussi vari testi ed infine il Pretore udite le arringhe degl'avv. Da Pozzo e Candussio condanna la Gressani Maria a 50 lire di multa.

Vanino Appollonia ved. Adami di Buttea è una conoscitrice delle sale della Pretura. Deve rispondere di ingiurie e di lesioni a danno di Gressani Giuditta. Viene condannata a giorni 15 di reclusione.

Gli spiccioli della cronaca.

Ciclista sfortunato. — Questa mattina l'oste Fattori Francesco di anni 36 di Udine usciva di casa per fare una passeggiata in bicicletta e respirare un po' d'aria pura.

Giunto nei pressi del ponte di Poscolle essendo una ruota della sua macchina andata a incastonarsi nelle rotaie del tram cadde battendo la faccia al suolo.

Trasportato all'Ospitale fu medicato di una contusione grave all'occhio sinistro.

Nè avrà per molti giorni.

Le entrate dei lavoratori. — Toso Paolo di anni 17 di Feletto Umberto operaio alla ferriera, mentre accudiva al suo lavoro accidentalmente si lasciava cadere un peso su una gamba.

All'Ospitale gli si riscontrò una grave distorsione della quale guarirà in 15 giorni.

Rubano la capra e la uccidono. — I soliti ignoti questa notte penetrarono nella casa, fuori porta Vilalta del contadino Vittorio Domenico di anni 41 ed esportarono dalla stalla una capra e dal pollaio 8 galline.

I ladri ebbero tutto l'agio di compiere la loro impresa e appena fuori della porta eccisero la capra, così che ne rimase una larga pozza di sangue.

L'autorità è sulla traccia dei ladri.

Alle ore 23 e mezza del 16 corr., munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia, spirava serenamente

Angelina De Girolami

vedova nobile De Rubeis,

d'anni 70.

I figli dott. Umberto-Edoardo e Teresina, il genero Antonio Favero e la nuora Teodora Tomada-De Rubeis, i nipoti dott. Cav. Geminiano Cucavaz e Linda Fojanesi-Cucavaz, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve di partecipazione personale.

Faedis, 17 marzo 1906.

I funerali seguiranno domani, 18 corr. alle ore 10 ant.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Dopo una serie d'interrogazioni, ad una delle quali risponde anche l'on. Morpurgo; e dopo comunicato l'esito di talune nomine ieri seguite e indetta la votazione di ballottaggio per la nomina di un segretario della Camera; segue la discussione sul disegno di legge per provvedimenti ferroviari, e se ne approvano i cinque articoli.

SENATO. — Un fatto personale, una interrogazione sullo sciopero degli studenti all'università di Pavia, approvazione a scrutinio segreto di qualche progetto di legge: ecco il resoconto della seduta.

Viva Trieste!

Poco prima della mezzanotte, un telegramma della *Stefani*, datato da Trieste ore 22.35, ci portava la bramata notizia che la coscienza nazionale aveva trionfato.

Ma i particolari di quella lotta!... Come sono confortanti! come ci inorgogliscono di sentirsi, con i fratelli di Trieste, italiani!... Anche ieri, seconda giornata della votazione, si recarono a votare cittadini in grave età o malati: Antonio Verdier e Filippo Marincovich completamente ciechi; cav. Paolo Stefano Nicolich e Gustavo Pouschè gravemente ammalati e altri e altri... si recarono a compiere il loro dovere verso la Patria, prima di scendere in pace in grembo ad essa.

E sopra 3973 elettori inscritti (dei quali, circa un migliaio iscritti dal Governo di Vienna mercè il suo agente principe di Hohenlohe), sopra 3973 iscritti, ridotti a 3570 perchè di 402 non fu possibile conoscere il recapito, votarono 3180: l'81 per cento degli inscritti. il 90 per cento degli elettori *effettivi*, cioè, che avevano ricevuto l'attestato elettorale.

E su 3180, ben 1531 votarono compatti la lista nazionale; mentre solo 1003 votarono la lista del Governo e 396 la lista dei socialisti. Valeva la pena che questi facessero tanto chiasso e ricorressero perfino alle violenze di fatto, per raggiungere così luminosa dimostrazione d'impotenza!... Oh il popolo di Trieste non è con voi, no!

La proclamazione del risultato fu fatto dopo mezzanotte.

Sulla piazza Grande, stazionarono, fino a quell'ora, tre gruppi distinti: di giovani liberali fermo presso il caffè del Municipio, un altro di leccapiattini intorno alla fontana un terzo di socialisti dalla parte di via S. Sebastiano.

I liberali intonarono l'inno della lega; dagli altri gruppi, si riepose con epiteti ingiuriosi... per chi li pronunciava. I leccapiattini si ritirarono quasi subito. Rimasero gli altri due gruppi. All'inno della Lega socialisti risposero con l'internazionale e la Carmagnola.

Intervenne la polizia. Ciononditmeno, e sotto la Loggia Municipale e al Passo di Piazza avvennero scontri fra i due gruppi. Tre feriti.

Sotto le finestre dell'avv. Venezian fu fatta una dimostrazione calorosa. Egli pronunciò brevi parole incuoratrici a mantenersi sempre così fedeli e ardenti nell'amore alla Patria; e raccomandando la calma.

Disastro ferroviario in America. Centocinquanta morti.

A New York poco dopo la mezzanotte di ieri vi fu una collisione presso Portland sulla linea Denver Riogrande fra i treni diretti uno del nord e l'altro del sud Pueblo (Colorado).

Vi sono 150 morti. I vagoni si incendiarono. La maggior parte delle vittime rimasero bruciate vive.

ULTIMA ORA.

Il tenente Schmidt in cassazione.

SEBASTOPOLI, 17. Il tenente Schmidt, condannato a morte, ricorse in cassazione. Il ricorso si basa su cinque motivi.

L'autrice della morte di Sakharoff condannata.

SARATOW, 17. La donna che uccise il generale Sakharoff venne condannata all'impicagione; tuttavia il Tribunale commutò la pena ai lavori forzati a vita.

Arresto di falsi monetari.

KLAUSENBURG, 17. — La polizia arrestò una banda di falsi monetari, che avevano messo in circolazione in Transilvania falsificati per circa cento mila corone.

Durante la perquisizione furono trovati molte migliaia di falsificati e gli utensili per la fabbricazione.

Naufragio. 29 morti.

BREMA, 17. Il veliero norvegese «Riga» durante una burrasca nel Mare del Nord affondò. Tutto l'equipaggio composto di 29 uomini è annegato.

Pozzo minerario distrutto dal fuoco.

LEOPOLI 17. — A quanto si telegrafa da Boryslaw, oggi a Tustanovice un incendio distrusse il III pozzo della miniera di Lasz.

Luigi Montico, gerente responsabile

SENZA BALIA

"La bambina si fece grassa e robusta sviluppandosi con precocità."

Siena, 25 Aprile 1904.

"Avendo dovuto togliere repentinamente la balia alla mia bambina, mi venne indicato quale miglior succedaneo al latte la Emulsione Scott. Questa splendida trasformazione dell'olio di fegato di merluzzo ha servito magnificamente allo scopo. La bambina la prese sempre con una certa avidità e quasi giornalmente se ne poteva constatare la potenza nutritiva perchè la bambina continuava star bene, si fece grassa e robusta, sviluppandosi con precocità." Ghino Mariotti, Bottegaio, Via Cavour, 10, Siena.

Il latte materno è il nutrimento più idoneo per i bambini e per parecchi mesi è il solo che il loro stomaco possa sopportare. Quando il latte materno viene a mancare o non è sufficiente, si ricorra con tutta fiducia alla Emulsione Scott. Qualsiasi altra alimentazione non può produrre al poppante che disturbi gastro-enterici che ne arrestano lo sviluppo quando non ne insidiano la vita. Come dal latte, il poppante riceve dalla Emulsione Scott una alimentazione composta esclusivamente di grassi e di sali calcarei. Le madri che allattano ne risentono pure grande giovamento perchè stimola la secrezione del latte il quale risulta più abbondante e ricco di grassi e fosfati. Tali effetti si riferiscono solamente alla Emulsione Scott perchè è l'unica preparata col processo scientifico Scott, ed è gradevole al palato, facilmente digeribile ed assimilabile.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 0,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia 12, Milano.

Municipio di S. Daniele nel Friuli.

Avviso di concorso.

A tutto 31 marzo 1906 è aperto il concorso ai posti di Vice Segretario con lo stidendio di L. 1500 e di applicato con lo stipendio di lire 1000 gravati da R. M. e metà contributo pensioni: aumentabili di tre decimi sessennali.

Età da 21 a 40 anni. Certificati di cittadinanza, penale, di moralità, di sana e robusta costituzione fisica di data non anteriore a 50 giorni. Patente di Segretario pel Vice: licenza ginnasiale o di scuola tecnica per l'applicato.

Il Sindaco

I. Piuzzi Taboga

SOCIETÀ ITALIANA MACCHINE

- FONDERIA di GHISA -

— VERONA —

Impianto Moderno

Getti di ogni peso —

— Formatura a mano ed a macchina —

— Fusione e sbavatura accurata —

— Materiale di 1a qualità —

— Consegne rapide —

— Prezzi convenienti —

Per domande:

Società Italiana Macchine

Fonderia ed officina di

= Verona =

Ferro - China - Bisleri

«Ho sperimentato il «FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo «in tutti gli organismi deboli e deperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali «la complessa funzione del ricambio «materiale si compie molto stentatamente».

Dott. DOMENICO ENEA

(dell'Ospedale della Pace in Napoli)

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

Sottoscrizione a 20,000 Azioni

FIDES

Fabbrica di automobili: marca BRASIER

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale emesso e versato L. 1,000,000

divise in 40,000 Azioni

Sono offerte in vendita n. 10,000 azioni della Società «Fides» al prezzo di L. 25 cadauna e si accettano le prenotazioni nei giorni 20, 21, 22 marzo corr.

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse le 20,000, si procederà ad una riduzione proporzionale, dandone comunicazione agli interessati entro il 26 corrente.

All'atto della prenotazione devesi versare L. 20 per ogni azione sottoscritta.

Il pagamento a saldo delle azioni toccate in riparto dovrà essere fatto dal 10 al 15 aprile p. v. contro il ritiro dei titoli.

Le azioni saranno ufficialmente quotate alle Borse di Roma, Milano, Genova e Torino.

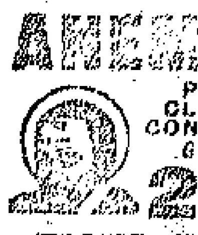
Roma, 15 marzo 1906.

Sono incaricati di ricevere le prenotazioni:

a **Roma**	il Banco Nast-Kolb e Schumacker
»	il Banco di Roma
a **Venezia**	la Banca Veneta di D.di e C.ti C.ti
a **Torino**	il Banco di Roma
a **Genova**	il Banco Vust Sancristoforo e C.
»	il Banco di Roma.
a **Milano**	il Banco Cesare Ponti
»	il Banco Ponti e Zanichetti
a **Siena**	il Banco di Roma
a **Udine**	la Banca di Udine
a **Novara**	il Banco Pietro Cariola
a **Parigi**	il Banco di Roma.

ANEMIA COLORI PALLIDI

POVERTÀ DEL SANGUE CLOROSI, NEURASTENIA CONVALESCENZA ecc. GUARIGIONE RADICALE in



20 GIORNI

coll'**ELISIR S. VINCENZO PAOLI**

L'unico ferruginoso assimilabile non costipante

Farmacia: A. MANZONI & C., Milano, e tutte le Farmacie

Dottor L. Zapparoli, specialista

per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Dott. G. RIVA

Pianoforti

UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita Noleggio

Harmoniums - Organi Americani

Piani Melodici Brevettati

con ricco assortimento cartoni musicali

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate

telajo metallico

meccanica a ripetizione

Prezzi Onestissimi.

Sirolina Roche

raccomandata dalle Autorità Mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro **Tossi ostinate, malattie polmonali, catarri cronici.**

Nelle Farmacie in flac. originali a L. 4.— al flac.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica **pali vuoti in cemento armato brevettati** per sostegno di viti, per pallizzate o altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre **quadrelli** per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Stabilimento Agro Orticolo

di G. RHÒ e COMP.

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che per l'entrante primavera è **largamente e variamente provvisto di piante fruttifere delle migliori varietà,** di piante **resinose sempreverdi e d'ornamento** delle quali può fare garanzia per la buona riuscita.

Tiene pure sementi d'ortaglia d'ogni genere di sicura germinazione.

I **Piselli (Bisi) li offre a L. 2 al chilo.**

I prezzi s'aggireranno intorno a quelli degli scorsi anni e le qualità nulla lascieranno a desiderare. Nella speranza di vedersi onorato di pregiate ordinazioni si segna

G. Rhò

DITTA E. MASÒN

- - - per la nuova Stagione - - -

Splendido ricchissimo assortimento guarnizioni d'OGNI GENERE Ombrellini d'ultima novità, Bastoni da PASSEGGIO ecc. ecc.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 Negozio Via Aquileia N. 29 **UDINE**

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

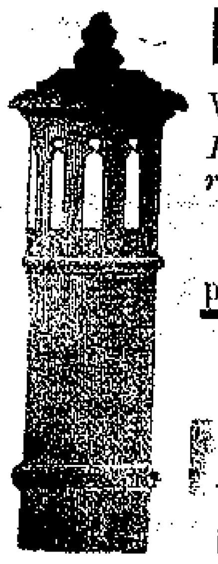
Si eseguiscono ELASTICI

di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI

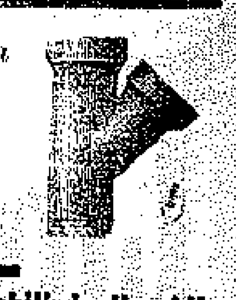
PREZZI DI FABBRICA



Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo



Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

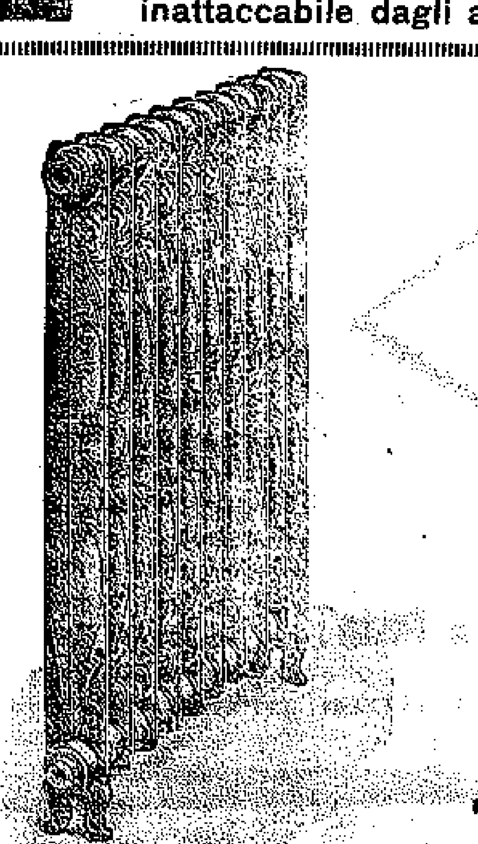
e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata



Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Catologhi e progetti gratis.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di

qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione **sia** munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella postale 635 Milano – Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

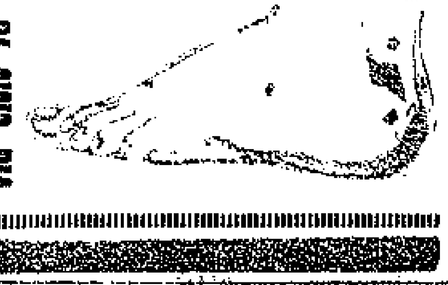
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette

Cercansi signori e signore per scrivere indirizzi in casa propria. Lavoro continuo e ben pagato. Scrivere « **Reclame** » **Boulevard Saint Marcel 39, Parigi.**

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cisis 18



GIUSEPPE LAVARINI

UDINE – PIAZZA VITTORIO EMANUELE – UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo – Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli – Portamonete – Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri** e **Postumi d'influenza.**

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca registrata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.

All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1842

SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per

di LATTERIE *impianti completi* e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

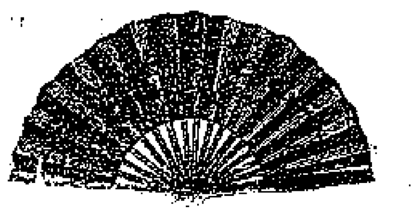
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete** ecc. — **Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità-oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.**

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico **digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del** RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche **la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce **ed eccita l'appetito.**

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per **Udine presso i farmacisti** Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Tipografia – Domenico Del Bianco Udine, 1906